

La viola ed il suo profumo

Fata Primavera aveva portato con sé una scatola piena di profumo delicato. "Regalerò questo profumo al fiore più gentile" disse. I fiori di primavera si presentarono uno a uno.

Prima di tutti la primula: "Io sono bella, i miei petali sembrano di seta. A me potresti regalare il tuo profumo...". Fata Primavera la rimandò ai piedi dell'albero: "no, tu non hai bisogno del mio profumo".

Si presentò la pratolina: "Ed io, che sono la regina del prato, non potrei avere il tuo profumo? Guarda i miei petali, guarda il mio cuore d'oro! Sembra una piccola stella...". "Anche tu, pratolina, non puoi avere il mio profumo...".

La viola se ne rimase silenziosa e nascosta. La Primavera si avvicinò e le disse: "E tu, viola, non mi dici niente?" "Sono contenta di quello che mi è stato donato e non chiedo di più" rispose il piccolo fiore.

"Tu, viola, sei davvero buona e gentile. A te regalerò il mio profumo" esclamò la Primavera e aprì la scatola. E da quel giorno la viola ebbe in dono il delicato profumo.

Il mandorlo

Era una bella notte di marzo. Nel cielo brillava la luna. Tutti gli alberi del frutteto dormivano, con le loro braccia nude. La luna si svegliò e disse: "Io sono la luna di marzo e porto la primavera, i fiori, le rondini, i nidi. Chi di voi sarà il primo ad ornarsi per la festa della primavera?"

"Io voglio essere il primo". "E allora mettiti all'opera, mandorlo caro". Il mandorlo cominciò subito a lavorare. Quella notte stessa preparò su ogni ramo dei bottoncini piccoli piccoli. Poi lavorò ancora tre giorni e tre notti senza mai riposare ed ecco, una mattina, il mandorlo apparve tutto fiorito.

Gli alberi lo guardavano con invidia e con meraviglia. Un fanciullo tese la mano verso il mandorlo e disse: "Albero abbassati un pochino, in modo che io prenda dai tuoi rami qualche fiorellino." Il mandorlo allora rispose: "caro bambino, mi dispiace, ma non posso accontentarti. Ho lavorato tanto per essere il primo a mettere i fiori e non voglio perderli così presto. Ormai viene la primavera, voglio farle festa e poi, ogni fiore ha nel cuore una cosuccia piccina, che nell'estate diventerà frutto. Ti piace la mandorla dolce? Ebbene, se vuoi la mandorla, non cogliere il fiore."